



CONTRATTO BLOCCATO: IL GOVERNO PERDE ANCHE L'APPELLO

Anche la Corte d'Appello di Roma ha riconosciuto, dopo il Tribunale, le buone ragioni sostenute dalla FLC CGIL a proposito della contrattazione collettiva per la scuola, l'università, la ricerca e gli istituti AFAM. Con la [sentenza del Tribunale capitolino](#) è stato ordinato espressamente all'Amministrazione di dare avvio "senza ritardo" al procedimento di contrattazione collettiva.

E prima ancora, la Corte Costituzionale aveva sancito: la contrattazione va riattivata per tutti i settori pubblici. Dal momento che [ormai è stato firmato](#) l'Accordo sui Comparti pubblici, la cui mancata sottoscrizione era l'ultimo alibi del Governo per rinnovare i Contratti, non esistono altri motivi per bloccare il contratto se non la inconfessata volontà politica.

La Corte di Appello, a seguito dell'udienza del 12 maggio scorso, [ha respinto](#) la richiesta di sospensiva avanzata dalla Presidenza del Consiglio nei confronti della sentenza del Tribunale di Roma, con cui lo scorso settembre 2015, a seguito di ricorso promosso dalla FLC CGIL, l'Amministrazione era stata condannata a dare avvio "senza ritardo" al procedimento di contrattazione collettiva per i comparti della Scuola, dell'Università, della Ricerca, dell'AFAM.

Contro questa sentenza la Presidenza ha proposto appello per chiederne, oltre l'annullamento, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva in ragione di un supposto pericolo costituito dal fatto che, tra il deposito del ricorso in appello e la fissazione dell'udienza di merito, i lavoratori del comparto della conoscenza potrebbero - sulla base della sentenza del Tribunale di Roma - rivolgersi all'Autorità Giudiziaria con richieste di tipo risarcitorio.

I legali della FLC CGIL hanno fatto rilevare che, fermo restando l'autonomia del singolo a chiedere comunque giustizia, il diritto al rinnovo del contratto - con i relativi riconoscimenti retributivi - è stato chiaramente sancito non solo dal Tribunale di Roma ma perfino dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 178/15 e che pertanto l'Amministrazione non può accampare ulteriori pretesti pur di rinviare l'avvio delle trattative con il sindacato dopo anni di blocco contrattuale!

I giudici della Corte di Appello con la loro sentenza hanno pienamente accolto le ragioni della FLC CGIL ritenendo "palesamente infondata" l'istanza presentata dalla Presidenza del Consiglio.

A questo punto la Presidenza del Consiglio dovrebbe farsi una ragione del fatto che la contrattazione è un diritto incompressibile sancito dalla Costituzione e che pertanto sarebbe bene convocare il sindacato per rinnovare immediatamente i contratti.

- [ordinanza corte appello Roma del 19 maggio 2016-blocco contratti](#)



Contratto subito!



VERITÀ PER GIULIO REGENI !

Ma per il mondo della conoscenza cosa vuol dire?

Un'invocazione, un appello, un grido? Sono parole che non significano nulla senza un commento adeguato. Per un docente, per tutti i docenti, possono e devono significare solo una cosa: se ne deve parlare con i propri alunni.

Malgrado il tempo inadeguato a nostra disposizione, la stessa cosa dicasi di altri contenuti di rilevanza civile e democratica, la cui discussione non può essere semplicemente delegata alla famiglia: indagini recenti hanno rivelato ignoranza diffusa su temi come la lotta di liberazione, la Shoah, la genesi

unitaria della nostra Costituzione, i suoi stessi valori fondanti, mai conquistati una volta per sempre.

L'elenco degli argomenti è vasto: legalità, solidarietà, rispetto per l'ambiente, confronto civile con chi è diverso da noi,... l'intervento educativo ha confini che sgombrano per estensione; ma un insegnante non può che farsene carico, responsabilmente.

Forse azzardiamo dicendo che anche su alcuni fatti di cronaca, come le tragedie che hanno colpito recentemente la giovane Valeria Soresin e la piccola Fortuna Loffredo, eventi su cui i nostri alunni mostrino curiosità e pongano domande, non dobbiamo esimerci dall'educare l'approccio, in ciò contrastando spettacolarizzazione, scandalismo, le scorciatoie d'intelligenza di certa informazione.

Indice



Contratto bloccato: il Governo perde l'appello	pag. 1
Verità per Giulio Regeni!	pag. 1
Passaggio di ruolo Infanzia-Secondaria:	
riconoscimento servizio	pag. 2
Chiamata diretta docenti titolari su ambito	pag. 2
Apertura estiva delle scuole	pag. 2
Formazione straordinaria neo immessi in ruolo	pag. 2
TAR Lazio: udienze maggio 2016	pag. 3

Concorso docenti: valutazione scritti e	pag. 3
svolgimento prova pratica	pag. 3
Supplenti: congedo parentale e proroga	pag. 4
Problematiche ATA: convocazione al Miur	pag. 4
Regolamento di contabilità delle scuole	pag. 4
Assegnaz. insegnamenti a cl. di concorso	pag. 4
Decreto Legge scuola approda alla Camera	pag. 5
Disoccupazione: nuova disposizione INPS	pag. 5

PASSAGGIO DI RUOLO DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA: IL SERVIZIO VA RICONOSCIUTO

La FLC CGIL ha ottenuto con ricorso al Giudice del Lavoro la [sentenza 4549 del 10 maggio 2016](#) emessa dal Tribunale di Roma, con cui è stato riconosciuto, nella ricostruzione di carriera di una docente transitata con passaggio di ruolo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, tutto il periodo di servizio pre-ruolo e di ruolo nella scuola dell'infanzia statale sia per gli aspetti giuridici che per quelli economici, al posto del meccanismo che viene comunemente definito temporizzazione, che di fatto non considera pienamente validi tutti i periodi lavorativi. Il Tribunale ha anche condannato l'Amministrazione al pagamento di tutte le spese processuali.

È un altro passo concreto verso il riconoscimento dell'unicità della funzione docente, che auspichiamo possa avvenire con il prossimo contratto nazionale.

- [Sentenza tribunale di roma 4549 del 10 maggio 2016 ricostruzione di carriera](#)

CHIAMATA DIRETTA DEI DOCENTI TITOLARI SU AMBITO: SCONTRO OO. SS. MIUR

La sequenza contrattuale che regolerà le procedure, le modalità e i criteri attuativi per l'assegnazione alle scuole dei docenti titolari di ambito non potrà derogare alla riforma Renzi. Dunque, la chiamata diretta non si tocca. Il ministero dell'istruzione ha di fatto affermato di avere le mani legate sul tema nel vertice che si è tenuto con i sindacati nei giorni scorsi, negando la possibilità di modificare anche di una sola virgola quanto previsto dalla riforma della Buona Scuola, legge n. 107/2015.

Una posizione che ha posto i sindacati di fronte a un prendere o lasciare. FLC CGIL, CISL Scuola, Uil Scuola, SNALS-Conflsal e GILDA, a queste condizioni, hanno lasciato.

A trattative interrotte, le OO. SS. hanno chiesto che su questa partita, come già avvenuto per il contratto sulla mobilità, il confronto sia con il livello politico e non più con gli alti funzionari: al tavolo, chiamato a decidere come si assumeranno i nuovi docenti che saliranno in cattedra il prossimo settembre, siedano il Ministro Stefania Giannini o il Sottosegretario Davide Faraone.

La bozza di accordo proposta dal MIUR elenca le disposizioni di attuazione della chiamata diretta in stretta osservanza della Legge 107. È uno schema articolato in 10 punti e somiglia, più che a un accordo, ad un regolamento ministeriale che i sindacati dovrebbero controfirmare.

Il dirigente scolastico farà la scelta in base al piano dell'offerta formativa della scuola, l'incarico avrà durata triennale e sarà rinnovato se ancora coerente con il Pof. Dovrà tenere conto, nella scelta, del curriculum, delle esperienze e delle competenze professionali; potrà svolgere anche dei colloqui, ma non sono obbligatori. Il contratto si perfeziona con l'accettazione da parte del docente.

Sono anche previste le modalità di intervento degli USR, in caso di inerzia da parte dei dirigenti scolastici nel conferimento degli incarichi, disciplinando le procedure da adottare nel caso in cui un docente o più docenti non dovessero essere stati scelti da alcun dirigente scolastico ai fini del trattamento d'ufficio.

[UNITARIAMENTE NO ALLA CHIAMATA DIRETTA](#)

APERTURA ESTIVA DELLE SCUOLE: ZERO EURO PER IL PERSONALE A.T.A. E ALTRE RESPONSABILITÀ PER I DIRIGENTI SCOLASTICI

Parte dal 1° luglio 2016 il progetto "Scuola al centro" e il MIUR stanza 10 milioni di euro per attività extra scolastiche da svolgere in collaborazione con enti locali, associazioni e cooperative. Ancora una volta il personale ATA sarà obbligato nelle attività di supporto, ma tagliato fuori dai benefici economici.

Sul portale del Ministero il 18 maggio 2016 compare il focus sul progetto "Scuola al centro", che rientra nella Buona Scuola e che prevede, a partire dal 1° luglio, l'apertura estiva delle scuole nell'intento di renderle "sempre più aperte, dove famiglie e studenti possano sentirsi come in una seconda casa, da frequentare non solo quando ci sono le lezioni, ma anche in orario extra scolastico", di pomeriggio e al mattino di sabato.

A questo fine la Ministra Giannini ha già firmato il decreto per lo stanziamento di 10 milioni di euro e tali fondi saranno utilizzati per pagare le attività, i materiali e il personale. Saranno circa 700 le istituzioni coinvolte e ognuna avrà un budget di 15.000 euro. A settembre, attraverso finanziamenti del PON Scuola, saranno coinvolte altre 5.000 scuole di tutto il Paese.

I Dirigenti Scolastici dovranno gestire il tutto, organizzando spazi e orari per consentire agli studenti la partecipazione alle iniziative e alle attività da svolgere in collaborazione fra istituti scolastici, con enti locali, università, associazioni e cooperative.

Motivazioni tutte lodevoli che non possiamo che condividere pienamente. Peccato che di queste risorse specifiche neppure un euro sarà destinato al personale ATA, che sarà, volente o nolente, impiegato in questa apertura straordinaria della scuola.

Come sempre queste attività comporteranno un impiego di personale in servizio (pur in dotazione ridotta nei mesi estivi a causa dei turni di fruizione delle ferie) che dovrà, ancora una volta, gestire tutti gli adempimenti amministrativi (attività negoziale, amministrativa e contabile nei riguardi dei soggetti preposti alle attività) e le attività di pulizia e riordino dei locali che saranno utilizzati allo scopo.

E ancora come sempre i Dirigenti Scolastici saranno investiti dell'ennesima responsabilità, poiché è in capo a loro la gestione, sia amministrativa sia di vigilanza dei minori.

NEO IMMESSI IN RUOLO: FORMAZIONE STRAORDINARIA PER CHI HA SCELTO DI RESTARE SULLA SUPPLENZA DI CLASSE AFFINE

La Circolare dell'USR Lombardia riportata al link sotto precisa che sono considerate classi di concorso affini quelle ricomprese nello stesso ambito disciplinare della secondaria di 1° e di 2° grado.

Saranno numerosi i docenti per i quali non sarà ritenuto valido l'anno di prova in servizio quest'anno su supplenza non appartenente all'ambito rispetto alla nomina in ruolo.

- [Circolare USR 8201 del 18 maggio 2016](#)



Sciopero 20 maggio: immagini della manifestazione a Milano, Piazza della Scala



CONCORSO DOCENTI: CHIARIMENTI SU VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E SVOLGIMENTO PROVA PRATICA

La prova pratica sarà svolta indipendentemente dal risultato della prova scritta.

Il MIUR, con la [nota 14097 del 18 maggio 2016](#), ha fornito chiarimenti sulla valutazione della prova scritta e sullo svolgimento della prova pratica.

Nella nota sono fornite anche indicazioni sulla costituzione delle commissioni e delle eventuali sottocommissioni.

Correzione prove scritte

Le prove scritte saranno **corrette in modo completamente anonimo** e l'associazione codice-candidato avverrà solo al termine di tutte le operazioni di correzione. La **correzione** sarà **collegiale** essendo necessario inserire le credenziali di tutti i componenti della commissione per poter accedere alle stesse.

Sono state fornite alcune indicazioni generali ai fini della **valutazione delle prove** ("pertinenza", "correttezza linguistica", "completezza" e "originalità"). Ogni commissione potrà integrare o modificare tali criteri e introdurre criteri specifici e definire le **griglie di valutazione** che saranno inviate all'Ufficio Scolastico Regionale, che le pubblicherà sull'albo istituzionale.

Svolgimento prova pratica

La prova pratica, per le classi di concorso che la prevedono, sarà svolta da tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta. Il calendario delle prove pratiche sarà pubblicato dalle commissioni almeno 15 giorni prima del loro svolgimento.

Ammissione alla prova orale

Nel caso sia prevista **solo la prova scritta**, per essere ammessi alla prova orale è necessario aver ottenuto un punteggio di almeno 28/40. Nel caso di più prove scritte il punteggio finale è ottenuto dalla media dei voti delle singole prove, in ognuna delle quali occorre ottenere almeno 24/40.

Nel caso sia prevista **anche la prova pratica**, alla prova scritta sono assegnati un massimo di 30 punti e a quella pratica 10 punti. Per essere ammessi alla prova orale occorre aver ottenuto un punteggio complessivo di almeno 28/40 e nelle due prove aver ottenuto almeno la sufficienza (18/30 e 6/10).

I criteri specifici di assegnazione dei punteggi ai vari quesiti e alle varie prove sono stabiliti dal [DM 95/16](#) (articolo 8).

- [nota 14097 del 18 maggio 2016 concorso docenti valutazione prova scritta e prova pratica](#)



TAR LAZIO:

Udienze del 19 maggio 2016

Il TAR Lazio ha tenuto le udienze relative a due ricorsi presentati dalla FLC CGIL:



- **Ricorso – presentato dalla FLC CGIL insieme a Cisl Scuola, UIL Scuola, Gilda e Snals - contro l'esclusione dal piano straordinario di immissioni in ruolo di alcune tipologie di personale precario della scuola.**

Il Tar ha stabilito di rinviare l'udienza di discussione al 6 ottobre 2016.

- **Ricorso presentato dai legali della FLC CGIL contro l'esclusione dal concorso docenti scuola.**

I giudici si sono riservati di emettere la pronuncia. Appena avremo notizie degli esiti delle cause che si sono tenute sia il 19 maggio che lo scorso 5 maggio provvederemo a darne comunicazione a tutti gli interessati.

Si coglie l'occasione per evidenziare che nei giorni scorsi il TAR, con riferimento ai ricorsi presentati per chiedere l'ammissione al concorso, ha pubblicato un avviso con cui ha reso noto che, qualora la pronuncia non dovesse essere emessa in tempo utile per partecipare alle prove d'esame già programmate, potrebbe essere proposta un'apposita sessione riservata d'esame per coloro che ottenessero una decisione favorevole.

IL QUESITO E LA RISPOSTA: DOCENTI SUPPLENTI, CONGEDO PARENTALE E PROROGA

"Ho accettato una supplenza dall' 11/04 al 03/05 su posto di sostegno. Sono in terza fascia. Dopo aver preso servizio per 5 giorni, ho avuto il congedo parentale.

Il 29 aprile la scuola mi ha chiamato perché la docente che sostituisce aveva mandato ulteriore certificato medico, prolungando la sua assenza fino al 13 maggio. Mi hanno fatto firmare, quindi, un contratto di congedo parentale ulteriore dal 04/05 al 13/05. Poi è successa la stessa cosa con un ulteriore prolungamento della docente che ha mandato altro certificato medico fino al 20 maggio; e così sono andata in segreteria su loro chiamata a compilare i moduli, ma il contratto avrei dovuto firmarlo a giorni, perché dovevano prepararlo.

Lunedì 16/05 mi ha chiamato la scuola dicendomi che il secondo contratto, cioè quello che va dal 03/05 al 13/05, dovranno annullarlo, perché il diritto a proseguire la supplenza è di chi ha sostituito me e che era in effettivo servizio il giorno 03/05. Non avendo io preso servizio nemmeno un giorno al termine della prima sostituzione, non ho più diritto a proseguire. Lo hanno motivato con il fatto che la mia maternità era facoltativa e non obbligatoria. E così non mi faranno firmare nemmeno il terzo contratto, che va fino al 20/05. È proprio così?"

Il CCNL prevede il diritto alla proroga per la supplente in astensione obbligatoria, implicitamente escludendo la supplente in congedo parentale facoltativo fino all'ultimo giorno. Attenzione, quindi, per essere confermati in caso di proroga, la supplente deve chiedere astensione facoltativa fino al penultimo giorno e risultare in servizio l'ultimo giorno, in modo da conservare il diritto alla proroga.

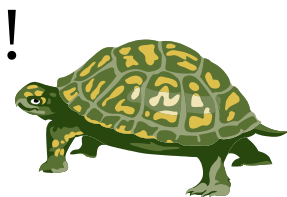
ISCRIZIONI ALLA FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte.
Ci metteremo al più presto in contatto con te.

L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

PROBLEMATICHE ATA: INCONTRO MIUR/SINDACATI PER IL 26 MAGGIO

I sindacati sono stati convocati per giovedì mattina 26 maggio 2016 dal Ministero dell'Istruzione per una generica informativa sul personale ATA.



Finora le ripetute e specifiche richieste sindacali inviate al MIUR sono rimaste senza alcun riscontro, nonostante la situazione di vera e propria emergenza in cui si trovano i lavoratori ATA.

Le rivendicazioni sono le seguenti:

- lo sblocco delle immissioni in ruolo sul *turn over* e la trasformazione dei contratti sui posti vacanti e disponibili al 31 agosto;
- le stabilizzazioni definitive per i precari che hanno più di 36 mesi di servizio;
- la modificazione della legge 107/15 che impone agli ATA pesanti carichi di lavoro;
- l'abolizione delle restrizioni alle supplenze che impediscono di sostituire gli assenti;
- la reintegrazione dei tagli di organico e l'istituzione di un organico funzionale di Istituto;
- la revisione dei criteri per la determinazione degli organici con l'inserimento del profilo di assistente tecnico anche nelle scuole del primo ciclo;
- l'indizione del concorso ordinario e riservato per i DSGA;
- la ripresa dei processi di mobilità professionale interna;
- il pagamento dell'indennità di reggenza ai DSGA su due scuole.

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE SCUOLE: INVIATA UNA NOTA AL MIUR DALLE OO. SS.

I sindacati chiedono un incontro specifico per discutere della revisione del Decreto Interministeriale 44/01 che da tempo giace nelle stanze del MIUR senza che nulla si sappia. Leggi la notizia completa:

[Le OO. SS. scrivono al MIUR per sbloccare il Regolamento](#)

ORGANICI SCUOLA DOCENTI 2015/2016: CONFERMATE LE TABELLE DELLO SCORSO ANNO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI ALLE CLASSI DI CONCORSO

Confermato l'utilizzo delle vecchie classi di concorso e delle relative atipicità.

Come avevamo [annunciato](#), il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato la [nota 13586 del 12 maggio 2016](#), con la quale fornisce indicazioni per la formulazione dell'**organico delle scuole secondarie di secondo grado**.

Nella nota si precisa che anche per l'organico del 2016/2017 saranno utilizzate le **vecchie classi di concorso (DM 39/98)** e le **atipicità** definite lo scorso anno con le [tabelle](#) pubblicate in allegato alla [nota 6753/15](#) sugli organici 2015/2016. Le **nuove classi di concorso** saranno successivamente associate alle vecchie, per i posti vacanti, in modo da permettere anche le assunzioni dal concorso che è stato bandito sulla base del nuovo regolamento ([DPR 19/16](#)). L'associazione avverrà sulla base di un decreto a cui saranno allegate le tabelle di corrispondenza.

Per molti insegnamenti, come ormai da 6 anni, sono previste **numerose "atipicità"**. Con le "atipicità" si assegna l'insegnamento di una stessa disciplina a più classi di concorso e si lascia alle scuole l'onere di decidere a quale classe di concorso specifica, fra quelle indicate, vada assegnato, fermo restando l'obbligo di assegnare queste ore al personale attualmente in servizio presso quella istituzione scolastica.

Nella nota citata (6753/15) si confermano anche le indicazioni già impartite per il 2014/2015 con la nota [3119/14](#). In questa nota è stata indicata la **procedura da adottare** in presenza di più titolari per le varie classi di concorso nel caso degli insegnamenti "atipici" (graduatorie interne incrociate) al fine di evitare il determinarsi di contenzioso e discrezionalità.

Viene anche chiarito che, in assenza di esigenze di tutela della titolarità, **l'assegnazione deve avvenire in coerenza con il POF della scuola sulla base del parere del Collegio docenti** ed assicurando un'adeguata assegnazione dei posti alle classi di concorso al fine di venire incontro alle aspettative dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento, evitando di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a scapito di altre.

Qualora in determinate **sperimentazioni** esistano classi di concorso già assegnate a determinate discipline e non previste nelle attuali tabelle, le si possono assegnare come ulteriore atipicità, previo accordo con i referenti provinciali in materia di organici.

In presenza di classi di concorso "atipiche" **sono da salvaguardare i docenti che impartiscono l'insegnamento o il laboratorio presente nell'indirizzo, nell'articolazione, nell'opzione, nonché nel curriculum adottato dalla scuola e non il primo in graduatoria, ma titolare di altro insegnamento o laboratorio non pertinente** (come già indicato nella [nota 3714bis/12](#)).

Al fine di **garantire la continuità dei percorsi storicamente presenti nelle singole scuole** viene precisato che:

- nell'ambito dell'indirizzo Design del Liceo artistico per definire le classi di concorso interessate va fatto riferimento a quelle che si riferiscono ai distinti settori di produzione: metalli, ceramica, tessuto, moda, vetro, legno, arredamento, libro, industria;
- nell'indirizzo Arti figurative va tenuto in considerazione il curriculum adottato: "Scultura" o "Pittura";
- nell'istituto professionale per l'industria ed artigianato va tenuto in considerazione lo specifico settore produttivo.
- [nota 13586 del 12 maggio 2016 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso 2016 2017](#)
- [nota 11729 del 29 aprile 2016 dotazioni organiche docenti anno scolastico 2016 2017](#)
- [nota 6753 del 27 febbraio 2015 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso a s 2015 2016](#)
- [nota 3119 del 1 aprile 2014 assegnazione insegnamenti alle classi di concorso 2014 2015](#)



**DECRETO LEGGE SULLA SCUOLA:
APPROVATO DAL SENATO CON LA FIDUCIA,
APPRODA ALLA CAMERA. MOLTE NOVITÀ.**

INFANZIA

I docenti che supereranno il concorso potranno contare su tutti i posti disponibili in altre Regioni.

PAGAMENTO SUPPLEMENTI TEMPORANEI

Al personale sarà assegnato un codice identificativo (fino alla fase dell'assegnazione del numero di partita di spesa fissa) che dovrebbe snellire le procedure, accompagnando il supplente per la durata dei contratti.

MODIFICHE AL CONCORSO

Si parteciperà con la laurea prevista dal Regolamento (DPR n. 19 del 14.02.2016) e i vincitori saranno assegnati ad una scuola o rete di scuole per un triennio: primo anno di specializzazione presso l'università e due anni di tirocinio formativo (supplenze). Il percorso che si concluderà con la valutazione positiva porterà il docente ad ottenere un contratto a tempo indeterminato e l'iscrizione nell'albo regionale per ricevere una proposta di incarico (ma non la titolarità).

**DISOCCUPAZIONE: ATTENZIONE A IMPORTANTE
NUOVA DISPOSIZIONE DELL'INPS**

Con Messaggio n. 1652 del 14/04/2016, l'INPS ha disposto che il richiedente l'indennità di disoccupazione NASPI deve presentarsi allo sportello del Patronato INCA producendo, oltre ai documenti già noti, il Modello Richieste Pagamento Prestazioni COD. SR163, compilato e firmato.

Il modello prevede la validazione a pagina 2 del Codice IBAN da parte della Banca o dell'Ufficio Postale dove è aperto il conto, con timbro e firma del funzionario.

Nei prossimi giorni sul nostro sito saranno pubblicate le istruzioni per gli appuntamenti ed i documenti per la disoccupazione, compreso il Modello SR163_Rich_Pag_Prest.

INVALIDITÀ E PERMESSI LEGGE 104/92

Per usufruire dei permessi previsti dalla Legge 104/92 è necessario che il certificato di invalidità del soggetto in situazione di handicap grave riporti l'attestazione della sussistenza della situazione di gravità ex art. 3, comma 3. Sui modelli rilasciati in Lombardia sono riportati di solito due sì: uno per l'art. 3 e uno per il comma 3.



Quattro firme per la scuola pubblica

Comitato referendum scuola Milano, Monza-Brianza



FIRMA ANCHE TU